

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti – anno 2020

L'indicatore di tempestività dei pagamenti disposto dall'art. 9 comma 4 del DPCM 22/9/2014, misura il ritardo medio ponderato dei pagamenti ed è calcolato come la *somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.*

I dati sono estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e riguardano **4567** fatture di acquisto pagate tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

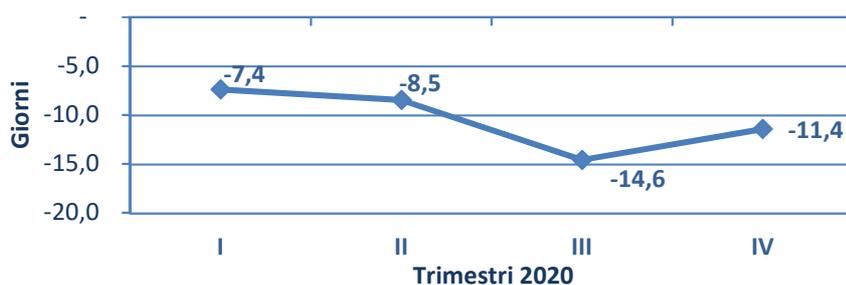
L'indicatore di tempestività dei pagamenti corrisponde a **-11,1** giorni.

Le metriche utilizzate sono le seguenti:

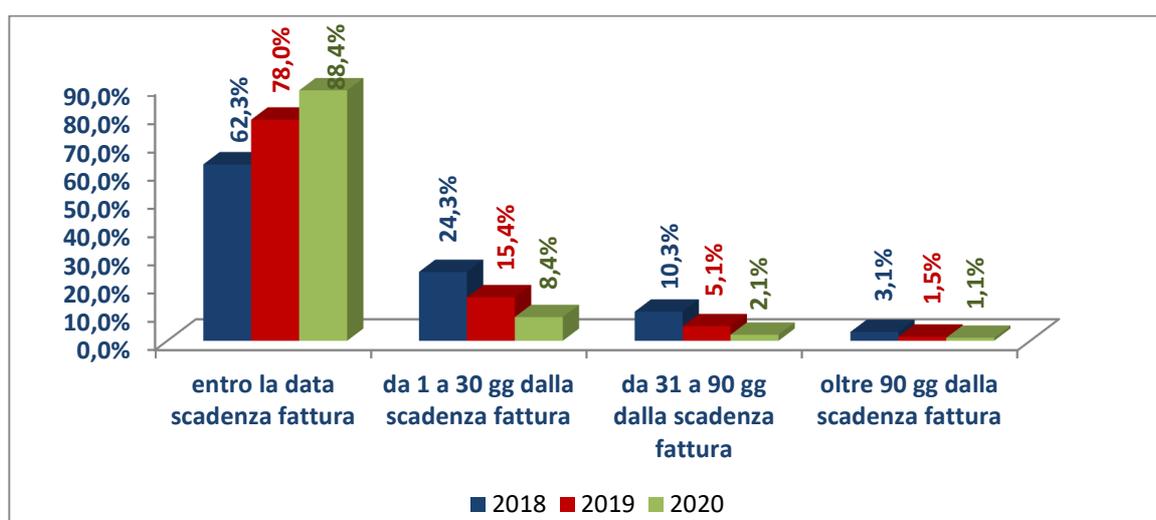
- *data di pagamento*, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- *data di scadenza della fattura*;
- *importo dovuto*, l'importo degli ordinativi di pagamento delle singole fatture esclusa l'IVA.

Al calcolo vengono sottratti, se presenti, i giorni di sospensione.

Nella tabella seguente è rappresentato l'andamento dell'indice pubblicato trimestralmente:



Nel grafico invece è riportata la distribuzione annuale¹ dei tempi di pagamento delle fatture confrontata con la distribuzione degli anni precedenti:



¹ Per il 2018 e per i primi due trimestri del 2019 i dati sono stati estratti dal programma di contabilità U-Gov e non tengono conto, salvo eccezioni, dei periodi di sospensione del pagamento di alcune fatture (ad es. a fronte di contenzioso, attesa di nota di credito, e altro) dal computo dei tempi medi di pagamento, come previsto dal D.P.C.M. del 22/09/2014.